



## TERREMOTO NEL NORD ITALIA

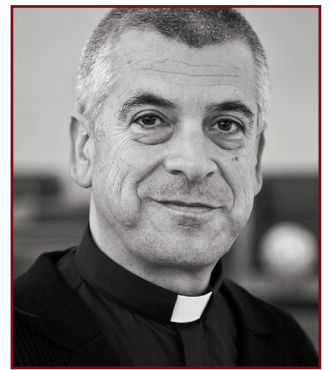
Il terremoto dello scorso maggio sta mettendo a dura prova la popolazione dell'Emilia Romagna e ha fatto sentire i suoi effetti anche in Lombardia e Veneto. «La Chiesa vi è vicina e vi sarà vicina con la sua preghiera e con l'aiuto concreto delle sue organizzazioni, in particolare della Caritas, che si impegnerà anche nella ricostruzione del tessuto comunitario delle parrocchie», ha detto Papa Benedetto XVI durante il viaggio di fine giugno nei luoghi colpiti dal sisma.

Un impegno sostenuto da un'ampia generosità e che ha visto la pronta attivazione di Caritas Italiana con l'avvio di un Centro di coordinamento a Mirandola. Attraverso la raccolta in tutte le parrocchie dello scorso 10 giugno, hanno superato gli 8,5 milioni di euro le offerte finora pervenute a Caritas Italiana, oltre ai 3 milioni di euro subito stanziati dalla Conferenza Episcopale Italiana. Con questi fondi si sta provvedendo a realizzare una ventina di Centri di comunità richiesti dalle Diocesi colpite, secondo quattro tipologie, da 150 a 330 mq, in riferimento alla popolazione e alle parrocchie coinvolte. Grazie poi ai gemellaggi avviati con il coinvolgimento di tutte le Delegazione Regionali Caritas sono stati messi a disposizione volontari e operatori socio-pastorali, per coadiuvare le Diocesi che hanno reagito fin dal primo momento con l'attivazione delle realtà locali. Da giugno a settembre sono stati circa 120 i volontari provenienti da tutta l'Italia.

## Ripartire dalle persone

*«La crisi attuale... può essere anche un'occasione per l'intera comunità civile... per recuperare valori che sono alla base di un vero rinnovamento della società e che favoriscano una ripresa non solo economica, ma anche attenta a promuovere il bene integrale della persona umana».*

Ho aperto con queste parole che all'inizio dell'anno Benedetto XVI ha pronunciato agli amministratori locali del Lazio – e che stridono con la triste attualità - perché le ho sentite come fossero anche rivolte a me, che proprio in quel periodo sono stato chiamato alla guida di Caritas Italiana. Sono infatti a mio avviso parole illuminanti anche per l'azione pastorale della Chiesa e in essa della Caritas.



Crescono complessivamente le persone e tra queste gli italiani che si rivolgono ai Centri di Ascolto e ai servizi socio-assistenziali attivati dalle Caritas diocesane. Cresce anche la multi problematicità delle persone prese in carico ed è molto evidente la fragilità occupazionale che rende estremamente difficile per molte famiglie coprire le necessità, anche più elementari, del quotidiano.

In coincidenza del moltiplicarsi di questi nuovi volti di povertà, la Caritas e l'intera Chiesa intensificano la propria presenza, a cerniera tra il territorio e i bisogni della gente, per esprimere prossimità e nel contempo combattere le *cause strutturali* dell'esclusione e della povertà.

Continuare a credere in un'economia basata soltanto sul consumo mi sembra molto problematico. Prendersi invece carico e promuovere la persona nella sua interezza, rendendola soggetto consapevole del proprio riscatto, costituisce oggi il più potente fattore di contrasto della povertà.

don Francesco Soddu, direttore di Caritas Italiana



### IV RICERCA SUI CONFLITTI DIMENTICATI

Pubblicata a novembre da Caritas Italiana, in collaborazione con Famiglia Cristiana e il Regno, si intitola *Mercati di guerra. Rapporto di ricerca su finanza e povertà, ambiente e conflitti dimenticati* (ed. il Mulino).



# Progetti



## GRECIA: CRISI ECONOMICA E SOLIDARIETÀ

In Grecia ogni aspetto della vita quotidiana presenta difficoltà sempre più gravi in questi mesi. La crisi economica e una profonda recessione hanno prodotto un impatto devastante su poveri e migranti. I tagli della spesa pubblica e il crescente costo della vita costringe un numero sempre maggiore di famiglie a cercare aiuto, in particolare tra i migranti. La gran parte degli immigrati in Europa passano per la Grecia e molti di loro rimangono bloccati nel paese, senza documenti e senza speranze per un lavoro, mentre gli immigrati regolari sono stati i primi a perdere il lavoro.

Caritas Grecia, in collaborazione con Caritas Italiana, ha approntato un piano di lotta alla povertà estrema, con particolare attenzione a bambini, anziani e migranti. In particolare, in una prima fase si avvieranno specifiche e capillari iniziative di sostegno alle famiglie in situazione di grave marginalità, con la distribuzione di alimenti e generi di prima necessità attraverso la rete delle Caritas diocesane e parrocchiali; in una seconda fase, dopo una più approfondita analisi delle situazioni di bisogno, si forniranno proposte a medio e lungo termine di sostegno al reddito e di incentivazione all'occupazione, con particolare attenzione ai nuclei familiari e ai giovani.



## MicroProgetti

### ECUADOR | Un dolce aiuto, fonte di reddito

Il MicroProgetto intende contribuire al miglioramento della produzione apicola e commercializzazione di miele d'api per la 'Organización Bella Esperanza' del distretto di Gonzanamá, Diocesi di Loja. Si prevede l'acquisto di strumenti e macchinari. A beneficiare del MicroProgetto saranno direttamente 22 donne della 'Organización Bella Esperanza' e tutta la comunità locale. **Costo: euro 4.900 | Causale: MP 253/12 ECUADOR**



### SENEGAL | Dal pollaio, cibo e lavoro

Il MicroProgetto prevede la costruzione, da parte della Caritas parrocchiale di Kongheul, di un pollaio per un gruppo di giovani del villaggio, col duplice scopo di migliorare le loro condizioni di vita e quelle delle loro famiglie. I giovani potranno inoltre ricevere una formazione professionale specifica. **Costo: euro 5.000 | Causale: MP 234/12 SENEGAL**

### MYAMAR | Dopo il ciclone, ritessere il futuro

Il MicroProgetto prevede l'acquisto 10 macchine da cucire, stoffe, materiali per il ricamo e un corso di formazione in taglio e cucito per 40 ragazze del villaggio di Yedwingone, scelte tra coloro che hanno dovuto interrompere gli studi per mancanza di risorse economiche familiari. Il villaggio si trova a 30km dalla capitale, in una zona rurale, colpita qualche anno fa dal ciclone Nargis, uno dei peggiori della storia nel sudest asiatico. **Costo: euro 4.200 | Causale: MP 254/12 MYAMAR**

Per sostenere gli interventi proposti...



Via Aurelia, 796  
00165 Roma  
tel. 06 66177001  
fax 06 66177602  
www.caritasitaliana.it

... si possono inviare offerte (specificando la causale) alla Caritas Italiana tramite:

- c/c postale n. 347013
- UniCredit, via Taranto 49, Roma - Iban IT 88 U 02008 05206 000011063119
- Intesa Sanpaolo, via Aurelia 396/A, Roma - Iban IT 95 M 03069 05098 100000005384
- Banca Prossima, via Aurelia 796, Roma - Iban IT 06 A 03359 01600 100000012474
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma - Iban IT 29 U 05018 03200 000000011113
- CartaSi (VISA e MasterCard) telefonando a Caritas Italiana tel. 06 66177001 (orario di ufficio)